



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 46 - anno 94  
17 novembre 2025

Rai 1

Rai Play

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

**Alessandro Gassmann**

# È L'ORA DELLA MATURITÀ



# SOMMARIO

N. 46  
17 NOVEMBRE 2025



## MARIA LATELLA

Venerdì 21 novembre alle 15.15  
su Rai 3 torna "La Biblioteca  
dei sentimenti" un programma  
pensato per chi ama i libri

18

## MUSICA

Bob Dylan. Un viaggio nelle  
origini. Un nuovo cofanetto  
riapre il capitolo della  
serie che raccoglie rarità,  
registrazioni inedite e la  
versione completa del concerto  
alla "Carnegie Hall" del 1963

28



## COTB WINTER EDITION 2025

Tre giorni di creatività,  
incontri e magia  
dell'animazione a L'Aquila.  
Dal 26 al 28 novembre  
a L'Aquila nello storico  
Palazzo dell'Emiciclo

22

## LE STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro  
una storia letteraria

30

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia,  
la danza, il teatro, i libri,  
la bellezza raccontati  
dai canali Rai

32

## RAI RAGAZZI

Winnie The Pooh – Nuove  
Avventure Nel Bosco Dei  
100 Acri. In onda sabato 22  
novembre alle 20.20  
e domenica 23 alle 16  
su Rai Yoyo

36

## ALESSANDRO GASSMANN

L'attore ritorna nel ruolo di  
Dante Balestra, il professore  
di filosofia che ha conquistato  
il piccolo schermo

6

## LA CHITARRA NELLA ROCCIA

Lucio Corsi regala al  
pubblico una performance  
incredibile dal vivo  
all'Abbazia di San Galgano,  
disponibile su RaiPlay dal  
22 novembre

12

## QUELLI CHE IL CINEMA

Storie, maestri e segreti  
della cinematografia più  
amata al mondo. Condotto  
da Andrea Piersanti e  
Federica Gentile su RaiPlay

16

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta  
in digitale

24



## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della  
musica nazionale e  
internazionale nelle  
classifiche di AirPlay

38

## UN PROFESSORE

Da giovedì 20 novembre  
in prima serata su Rai 1 la  
terza stagione della serie  
interpretata da Alessandro  
Gassmann e Claudia Pandolfi

4

## ANNA CHERUBINI

"Un Professore. Prima che  
tutto abbia inizio". Rai  
Libri pubblica il romanzo  
che racconta l'anno  
precedente agli eventi  
narrati nella serie Tv

10

## LE STELLE DI BALLANDO

Il RadiocorriereTv intervista  
il tennista Fabio Fognini  
protagonista sulla pista di  
"Ballando con le Stelle" il  
sabato sera su Rai 1

14



## ILLUSIONE PERFETTA

I maghi del crimine sono  
tornati. Nelle sale il film diretto  
da Ruben Fleischer con Jesse  
Eisenberg e Woody Harrelson

26

## DONNE IN PRIMA LINEA

La Polizia di Stato ha  
presentato il Calendario  
2026 presso le terme di  
Diocleziano a Roma. Tra le  
tante vicende narrate vi è  
quella di Julia Markowska:  
25 anni atleta paralimpica  
della scherma

30

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film  
in programma sulle  
reti Rai

40



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 46 - anno 94  
17 novembre 2025

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Viale Giuseppe Mazzini 14  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano  
Laura Costantini  
Cinzia Geromino  
Tiziana Iannarelli  
Vanessa Penelope  
Somalvico

RadiocorriereTV RadiocorriereTV radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU



TOP  
TEN



I 10 BRANI ITALIANI  
PIÙ ASCOLTATI  
DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00  
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio  
Tutta Italiana



# QUANTO CONTA DAVVERO ESSERE SE STESSI?

*La terza stagione racconta con forza e delicatezza il momento in cui siamo chiamati a scegliere chi vogliamo diventare, cercando, ancora una volta, di porsi le domande giuste, come insegna la filosofia, e Dante.*

*Da giovedì 20 novembre su Rai 1*

**D**opo aver ritrovato il proprio ruolo di padre nella prima stagione e aver messo a rischio la sua vita nella seconda, Dante Balestra torna con nuove lezioni di filosofia e di vita. Ma anche questa volta dovrà affrontare prove complesse, tra cui quella più difficile: guardare in faccia se stesso. Nella terza stagione di Un Professore, il liceo Da Vinci diventa un crocevia di emozioni e cambiamenti. La maturità è alle porte per la 5ª B e il futuro – tra timori, scelte e desideri – diventa il vero esame da superare. Mentre Dante prova a guidare i suoi studenti nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta, si ritrova travolto a sua volta da un momento di grande trasformazione: il ritorno a casa della madre Virginia, il rapporto complesso con Simone, l'equilibrio fragile con Anita – incrinato proprio quando sembrava potersi ricomporre – e l'arrivo di nuove e vecchie presenze, portatrici di verità nascoste che chiedono di essere affrontate. Questa stagione racconta con intensità il momento in cui ciascuno è chiamato a scegliere chi vuole diventare. E se la filosofia insegna a interrogarsi più che a rispondere, Dante dovrà trovare il coraggio di porsi la domanda più importante: quanto siamo disposti a pagare pur di essere autentici?

## LA STORIA

Quest'anno gli studenti della 5ª B saranno chiamati a sostenere la maturità e ad affrontare le grandi incognite del futuro e come sempre il prof Balestra cercherà di aiutarli con gli insegnamenti dei grandi filosofi del passato. Nella vita privata Dante affronta nuove sfide: la sua ex moglie Floriana ha deciso di dare in affitto la villa, e lui e Simone sono stati costretti a trasferirsi a casa di nonna Virginia. Simone ha vissuto male il trasferimento e rinfaccia al padre la separazione con Mimmo. A complicare le cose c'è la vita sentimentale di Dante, come sempre turbolenta: pur essendo ancora innamorati l'uno dell'altra, lui e Anita non sono riusciti a tornare insieme, e il prof sembra essere tornato il rubacuori che Simone proprio non sopporta. Per fortuna a confortarlo c'è Manuel, che vive con Anita e Viola in una grande casa che il padre Nicola ha affittato per loro prima di trasferirsi a Tokyo. Tra i tre la convivenza è caotica, vivace, allegra. Anche a scuola ci sono stati grandi cambiamenti: la preside Smeriglio si è trasferita al nord per motivi di famiglia e al suo posto, con grande sorpresa di Dante, arriva Irene Alessi, con la quale poco tempo prima ha avuto un'avventura. Irene è anche la madre di Greta, una nuova alunna del prof Balestra che sconvolgerà gli equilibri della classe. Tra i nuovi studenti arriveranno anche Thomas, un amico di vecchia data di Simone, con cui allaccerà una relazione complicata, e Zeno, che vive in una fattoria urbana e ha una famiglia un po' sui generis. Ma la novità più sorprendente riguarda la nuova supplente di Inglese, destinata a rivoluzionare la sala professori: si tratta di Anita! Il suo arrivo a scuola è un tornado che investe soprattutto Dante: tra i due è un continuo punzecchiarsi, sfidarsi e attrarsi, per poi respingersi. Tutto diventerà esplosivo quando Anita si



Rai 1 Rai Fiction







avvicinerà al nuovo professore di Fisica, Leone Rocci, un docente giovane e brillante che è stato uno studente di Dante molti anni prima. Ben presto appare chiaro che nel passato li ha divisi qualcosa di cui nessuno dei due ha voglia di parlare, ma che, prima o poi, entrambi saranno costretti ad affrontare.

### IL REGISTA ANDREA REBUZZI RACCONTA...

«Posso dire di aver avuto la fortuna di ereditare Un Professore da due registi che hanno dato alla serie una struttura e delle dinamiche ben rodute e collaudate.

Il gruppo di attori che hanno, ognuno con il proprio talento, interiorizzato e fatto evolvere il proprio personaggio, indossandolo come un vestito su misura, è uno dei fattori che rendono Un Professore una serie tanto amata dal pubblico. Consapevole di ciò, ho cercato, con il lavoro di casting per i nuovi personaggi, di rispettare la "tradizione", cercando e trovando degli attori che potessero assorbire le loro personalità, e che dovevano inserirsi in un meccanismo sì professionale, ma anche umano. Alla

creazione di questo meccanismo ha sempre contribuito, e lo fa anche in questa stagione, una scrittura che riesce ad alternare toni drammatici e commedia, giallo e melò, in un susseguirsi continuo di generi, che permette di affrontare temi molto seri senza mai rinunciare alla leggerezza. Allo stesso modo, tematiche attinenti alla generazione degli studenti si alternano con tematiche più adulte, mescolandosi e confondendosi. Al centro di questa contaminazione continua, ovviamente, c'è la figura di Dante, professore di filosofia di cui si apprezzano le stranezze tanto quanto le regolarità, soprattutto in un momento storico come quello attuale, in cui reperire di figure di riferimento risulta quantomai difficile. Quest'anno abbiamo affrontato il tema della Maturità, intesa non solo come obiettivo finale dell'esame di per sé, ma anche e soprattutto come tema portante e filo conduttore degli eventi che coinvolgono l'intero universo di Un Professore. Per tutti quelli che mi hanno affiancato in questa magnifica impresa e tanto più per me, è stato a tutti gli effetti un nuovo Esame di Maturità.» ■





# UN CAOS MERAVIGLIOSO

*Da giovedì 20 novembre, dopo essere stata presentata con successo alla Festa del Cinema di Roma, torna su Rai 1 la terza stagione di "Un Professore". Il RadiocorriereTv ha incontrato l'attore romano: «La filosofia non è una materia polverosa, ma uno strumento vivo per orientarsi nella complessità dell'esistenza»*

**R**iapre la scuola de "Il Professore": come suonerà stavolta la campanella per Dante?

Quest'anno la campanella suona in una casa più affollata del solito. Sono costretto a trasferirmi da mia madre, Virginia, insieme a mio figlio Simone. Questo riavvicinamento forzato, unito al delicato equilibrio ormai incrinato con Anita, rende il mio ritorno a scuola più complesso. Mi troverò a gestire non solo le sfide dei miei studenti, ma anche questioni personali irrisolte, come l'arrivo di Leone Rocci (interpretato da Dario Aita), un mio ex allievo ora collega, che riporta con sé il mistero legato ad Alba, una studentessa dal passato difficile. La mia vita, come sempre, resta un caos meraviglioso.

**È l'anno della maturità per la classe: come affronterà questo tema il terzo capitolo della serie?**

Per la 5ªB la Maturità non è soltanto un esame, ma un vero e proprio rito di passaggio. Il mio compito, come sempre, è usare la filosofia per aiutarli a dare un senso a questo cambiamento. Come ha anticipato Nicolas Maupas (Simone nella serie), per la prima volta i ragazzi cominciano a interrogarsi davvero sul proprio futuro. Io sarò accanto a loro mentre provano a capire chi vogliono diventare.

**Cosa significa per il Professor Dante – e per l'uomo Alessandro – "accompagnare" qualcuno nella vita?**

Per me accompagnare non significa indicare una strada già definita. Vuol dire esserci, ascoltare, offrire strumenti e non risposte, confidando che ognuno possa trovare il proprio percorso. Da attore, considero questo il valore più grande della serie.

**Qual è il prezzo da pagare per essere autenticamente sé stessi?**

si?

Essere sé stessi significa esporsi, mostrare le proprie fragilità e, talvolta, andare controcorrente. Dante, stagione dopo stagione, è maturato e ha imparato a riconoscere i propri limiti. È diventato più fragile e, forse proprio per questo, più umano. Il prezzo più alto che rischiamo di pagare è rinunciare alla nostra identità per compiacere gli altri. Viviamo in un'epoca che semplifica tutto in "giusto o sbagliato", "buono o cattivo", ma l'essere umano è molto più complesso. Accettare questa complessità è il primo passo verso l'autenticità.

**Quale massima filosofica può rappresentare al meglio questa nuova stagione?**

Per questa stagione mi affiderei a Socrate: "So di non sapere". È l'umiltà di chi, come me e come Dante, riconosce di non avere tutte le risposte, nonostante l'età o il ruolo. È lo stesso smarrimento che vivono i ragazzi davanti al futuro. È una dichiarazione di apertura al dubbio e alla ricerca continua: l'essenza stessa della filosofia e della vita.

**Ogni fine puntata apre uno spazio di riflessione tra gli spettatori. Su quali temi spera si possa dialogare di più nella società?**

Come ho detto alla Festa del Cinema di Roma, "la serie apre la discussione e il ragionamento su noi stessi". Il fatto che, dopo ogni puntata, molte famiglie si ritrovino a parlarne insieme è la mia più grande soddisfazione. In una società dominata dal "muro contro muro", riportare il dialogo tra generazioni è un atto quasi rivoluzionario. Spero si possa discutere soprattutto del rapporto tra generazioni, perché oggi il dialogo tra genitori e figli è più necessario che mai.

**E poi...**

Vorrei si affrontassero anche grandi questioni sociali: dai cambiamenti climatici ai temi internazionali, come la Palestina, con la profondità che meritano. Viviamo immersi nei conflitti, e la filosofia può aiutarci ad aprirci, ad accogliere la complessità del mondo. Vorrei inoltre che si parlasse dell'impossibilità di ridurre una persona a un'etichetta. La vita è fatta di sfumature: riconoscerle ci rende più comprensivi. La filosofia non è una materia polverosa, ma uno strumento vivo per orientarsi nella complessità dell'esistenza. ■



# UN PROFESSORE.

## PRIMA CHE TUTTO ABBIA INIZIO

**Rai Libri pubblica il romanzo che racconta l'anno precedente agli eventi narrati nella serie di Rai 1 e svela le ferite, le scelte e le contraddizioni di Dante, Anita, Manuel e Simone prima del loro incontro al liceo Leonardo. Il libro intreccia tensioni familiari, desideri inespressi e vite sospese, mostrando l'umanità dei protagonisti e il momento esatto in cui tutto stava per cominciare**

**Come nasce l'esigenza narrativa di esplorare l'origine emotiva dei personaggi della serie?**

Quando una serie viene molto amata, cresce naturalmente il desiderio di approfondire i personaggi. Essendo sceneggiatrice, per me è stato spontaneo immaginare anche il loro "prima". Nei libri tratti dalle serie ha senso evitare la semplice riscrittura della trama televisiva: nessuno leggerebbe ciò che ha già visto. Per questo ho scelto un tempo precedente, più libero e senza il rischio di anticipare elementi futuri. Il romanzo mi ha permesso anche di introdurre personaggi nuovi, situazioni non presenti nella serie e zone d'ombra che si possono esplorare solo conoscendo a fondo il mondo narrativo di partenza.

**Dante vive un dolore che non si è mai davvero sedimentato. Quanto è stato complesso entrare nelle sue fragilità senza scivolare nella retorica?**

Il dolore legato alla perdita del figlio è ancora vivo e non elaborato, e l'ex moglie ha contribuito a tenerlo nascosto, generando in lui una forte inquietudine. Nel libro questo trauma è ancora più fresco: Dante fugge da tutto, dalla famiglia, dai ricordi e soprattutto da se stesso. Prova a soffocare il dolore attraverso relazioni leggere che non lo salvano mai davvero. Emotivamente resta un uomo errante, capace però di ritrovare un equilibrio solo nella scuola, l'unico luogo in cui si sente

autentico. Anche quando infrange le regole, come accade con Mimmo, lo fa sempre per un senso profondo di responsabilità verso i ragazzi.

**Anita si muove tra sacrifici, lavori precari, maternità totalizzante. Perché era importante raccontare questa sua dimensione prima dell'incontro con Dante?**

Anita nasce in un contesto familiare fragile e questo la rende una donna abituata a cavarsela da sola. Cresce il figlio senza una base professionale solida e si muove tra molti lavori, seguendo talenti e passioni, ma senza una direzione stabile. Nel libro è ancora in bilico: frequenta un corso per diventare traduttrice, vive momenti quasi adolescenziali e perfino una relazione senza peso con un ragazzo molto più giovane. Raccontare questa instabilità era fondamentale per capire il suo incontro con Dante: due solitudini che si riconoscono prima ancora di avvicinarsi.

**Manuel e Simone sembrano due pianeti destinati a collidere fin dall'inizio. Da cosa nasce il loro conflitto profondo, che precede anche la narrazione della serie?**

Il loro contrasto nasce soprattutto dalle differenze sociali e familiari. Manuel cresce con una madre imperfetta ma presente, con cui ha un dialogo spontaneo e continuo. Simone, invece, vive in una famiglia piena di non detti, segnata dalla perdita del fratellino gemello, un dolore che lui stesso ha rimosso ma che continua a pesargli dentro. È intelligente, sensibile, ma fragile e alla ricerca di un'identità che non ha ancora definito. Manuel è più diretto, più immediato. Due mondi distanti che si attraggono e si respingono allo stesso tempo.

**Mimmo è uno dei personaggi più delicati, sospeso tra il fascino della filosofia e il richiamo dei traffici illegali. Che cosa rappresenta per lei questa sua "doppia traiettoria" morale?**

Mimmo è un ragazzo brillante, molto più di quanto il suo contesto sociale riesca a sostenere. Vive circondato da stimoli criminali, ma ha una sensibilità e un'intelligenza che potrebbero portarlo altrove. Cammina su un filo sottile: basta un passo fal-

so per ricadere nell'ambiente da cui vorrebbe emanciparsi. È la storia di molti ragazzi delle periferie, che spesso sono migliori del luogo in cui nascono ma non sempre riescono a liberarsene. La sua delicatezza nasce proprio da questa lotta continua contro un destino che non sente suo.

**Nel romanzo compaiono nuovi personaggi e nuove dinamiche. Come ha lavorato sulla loro costruzione?**

Ho lavorato molto sulle sfumature linguistiche e culturali, anche consultando dizionari napoletani per evitare stereotipi, soprattutto per i personaggi legati a Torre del Greco. Elena, la psicologa scolastica, è un esempio di figura complessa: una donna etica, rigorosa, con problemi familiari importanti. Tra lei e Dante

c'è attrazione, ma vivono secondo codici diversi: lui infrange le regole per proteggere un ragazzo, lei non può ignorare l'illegalità. Questo crea una distanza interessante, anche nella loro vicinanza.

**Che cosa spera che il lettore porti con sé dopo aver letto il libro, al di là del rapporto con la serie?**

Spero che il lettore trovi una storia autonoma, capace di vivere anche senza il riferimento televisivo. Il romanzo regge da sé, con personaggi completi e coerenti. Chi conosce la serie ritroverà sfumature nuove; chi non l'ha mai vista potrà comunque entrare in un mondo narrativo che funziona anche da solo. ■





# LA CHITARRA NELLA ROCCIA

**Lucio Corsi, secondo al Festival di Sanremo 2025 con “Volevo essere un duro”, regala al pubblico una performance incredibile dal vivo all'Abbazia di San Galgano, disponibile su RaiPlay dal 22 novembre. La regia è di Tommaso Ottomano, fratello artistico, regista e co-autore del cantautore toscano**

**U**na performance irripetibile che sfida aspettative e convenzioni. Dal 22 novembre arriva su RaiPlay “La chitarra nella roccia – Lucio Corsi dal vivo all'Abbazia di San Galgano” (una produzione Sugar per Rai Contenuti Digitali e Transmediali). L'artista porta la sua musica in un'incantevole cornice della provincia di Siena, un luogo in cui la modernità sembra non avere mai fatto ingresso. Con le stelle come tetto e il silenzio spirituale dell'abbazia come scenografia naturale, prende vita un concerto a cielo aperto, interamente filmato su pellicola per restituire la più autentica verità del suono e delle immagini. Il docufilm racconta non solo la musica, ma anche la tensione poetica tra la sacralità del luogo e la potenza elettrica del rock'n'roll. Un concerto che non è solo spettacolo, ma esperienza: un momento in cui arte e spiritualità, tradizione e innovazione si incontrano in un contesto unico e senza tempo, capace di catturare l'energia di Lucio Corsi che, attraverso le sue canzoni, si racconta in uno dei luoghi più intensi e incontaminati d'Italia. «Siamo molto contenti di avere Lucio Corsi protagonista di un nostro original – afferma Marcello Ciannamea, Direttore Rai Contenuti Digitali e Tran-

smediali. – “La chitarra nella roccia” è un prodotto primordiale, sospeso nel tempo, girato interamente in analogico, in grado di coinvolgere e affascinare lo spettatore, che si ritrova teletrasportato in una cornice suggestiva come quella dell'Abbazia di San Galgano. L'assenza del tetto diventa una via di fuga per la musica, che così arriva direttamente nelle case degli italiani». Il film, che sarà disponibile anche come album live dal 14 novembre, è interamente registrato in pellicola 16mm e racconta un'esibizione speciale in un luogo d'eccezione, carico di storia, che rafforza ancora di più il legame dell'artista con la sua terra.

Lucio Corsi, cantautore toscano, riesce a rendere armonioso il rock d'autore e le sonorità folk insieme, trasformando le sue atmosfere surreali in poesia e legando un mondo a tratti grottesco ad una struttura musicalmente ricchissima. Ha debuttato alla 75esima edizione del Festival di Sanremo con il singolo “Volevo essere un duro”, classificandosi secondo e vincendo il Premio della Critica “Mia Martini”, entrando nel cuore del pubblico, per poi rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest 2025 di Basilea, ottenendo il quinto posto. Il singolo è stato primo tra i brani indipendenti più suonati dalle radio per 10 settimane (Earone) ed è certificato disco di platino. Durante i Tim Music Awards 2025, Lucio è stato inoltre premiato con il Singolo Platino per il brano “Volevo essere un duro”, il Disco Oro per l'omonimo album e il Live Oro per aver totalizzato oltre 100mila presenze nel corso del suo tour nei club italiani della scorsa primavera - che ha registrato il tutto esaurito - ed estivo, terminato lo scorso settembre. ■

**Rai Play**







# ANDIAMO, COME SE FOSSE UN MATCH

**«Nel tennis c'è timing, l'equilibrio, lo swing... e nel ballo è lo stesso, solo che qui l'avversario diventa la tua compagna» racconta al RadiocorriereTv il tennista italiano Fabio Fognini che con il suo talento e la sua grinta ha conquistato titoli su ogni superficie. Ora la sfida è sulla pista di Milly Carlucci, il sabato sera su Rai 1**

## Come l'ha convinta Milly Carlucci?

Quando ho fatto il "ballerino per una notte" l'anno scorso, Milly mi aveva detto che credeva nelle mie potenzialità. Da quel momento è iniziato un lungo lavoro, soprattutto durante l'estate, quando ho annunciato il mio ritiro dal tennis a Wimbledon. Mi ha fatto capire che questo poteva essere un nuovo modo per raccontarmi, diverso ma sempre competitivo.

## Cosa sta rappresentando la sfida di "Ballando" in questo momento della sua vita?

È un'occasione per rimettermi in gioco, ma in un modo totalmente diverso. È un po' come tornare a competere, ma con il sorriso e in un contesto completamente nuovo. Divertente, ma davvero molto faticoso!

## Il ballo sta a Fabio come...?

...l'erba a Wimbledon. All'inizio scivoli, poi impari a muoverti e inizi a divertirti.

## Con il tennis ha danzato su tutte le superfici. C'è qualcosa in comune tra questo sport e il ballo?

Sì, il ritmo. Nel tennis c'è timing, l'equilibrio, lo swing... e nel ballo è lo stesso, solo che qui l'avversario diventa la tua compagna.

## In pista non scende da solo, ma con Giada Lini. Che squadra siete?

Una squadra tosta. Lei ha una pazienza infinita, io tanta voglia di imparare. Ci bilanciamo bene: lei dirige, io cerco di non pestarle i piedi. Ma ogni tanto la faccio arrabbiare!

## Un pregio (e un difetto) della sua partner...

Il pregio è senza dubbio la professionalità, il difetto... non molla mai, anche quando io lo farei (ride).

## A "Ballando con le Stelle" tutti siete sottoposti al severo giudizio della giuria. In platea gli occhi di sua moglie. Chi teme di più?

Bella sfida... Con Selvaggia Lucarelli è un match aperto, aspetto ancora che scenda in campo con me o contro di me! Carolyn Smith, invece, mi sprona, mi segue e spesso, con lo sguardo, mi fa capire se ho fatto bene o se ho sbagliato qualcosa. Poi ci sono tutti gli altri giudici, sempre puntigliosi, ma anche capaci di valorizzarti quando meriti. Il vero giudice è Flavia (Pennetta, sua moglie): a volte basta che mi guardi negli occhi e capisco tutto.

## Il complimento/giudizio che le ha fatto più piacere tra quelli ricevuti dalla giuria?

Quando hanno detto che mi sto divertendo e che si vede. È il complimento più bello, perché vuol dire che arriva la verità.

## Cosa prova di fronte all'affetto e all'applauso del pubblico che la scopre in una veste diversa?

Mi emoziona. Sono abituato al tifo, ma qui è diverso. Non è per un punto, è per una parte di me che la gente non conosceva.

## Ha un gesto scaramantico prima di andare in scena?

Mi sistemo e faccio un respiro profondo. Poi guardo Giada e dico: "Andiamo, come se fosse un match".

## Pensi al podio di "Ballando", chi ci vede sopra?

Beh, spero di esserci anch'io (ride)! Ci sono tanti concorrenti bravi, diciamo che la partita è ancora lunga. È un match al meglio dei cinque set!

## A chi dedica questa avventura?

Alla mia famiglia. A Flavia, ai bambini, e a chi mi segue da sempre. Perché anche quando non gioco, il mio tifo migliore è loro. ■



# QUELLI CHE IL CINEMA

*Storie, maestri e segreti della cinematografia più amata al mondo. Condotta da Andrea Piersanti e Federica Gentile dal 14 novembre su RaiPlay*

**L**a storia del cinema italiano è, prima di tutto, la storia delle persone che lo hanno reso grande. Sono stati i “cinematografari” – artigiani del set, registi, sceneggiatori, tecnici, attori, produttori – a costruire, film dopo film, inquadratura dopo inquadratura, quell’unicità irripetibile che ha fatto del nostro cinema uno dei più studiati e ammirati al mondo. “Quelli che il cinema”, dal 14 novembre su RaiPlay, condotto da Andrea Piersanti e Federica Gentile, raccoglie racconti e avvenimenti che hanno caratterizzato un patrimonio che si riflette anche nell’albo d’oro degli Academy Awards, dove figurano ben 14 film italiani premiati come Miglior film straniero: un primato che testimonia la forza e la qualità della nostra tradizione cinematografica. In questo lungo

viaggio che intreccia memoria e attualità, grandi maestri e nuove generazioni, effettuato anche attraverso le aule storiche del Centro Sperimentale di Cinematografia e con il supporto dei preziosi materiali d’archivio della Rai, si ripercorre il genio e la sapienza di chi ha reso il cinema italiano un punto di riferimento internazionale: Giuseppe Tornatore, Marco Bellocchio, Costanza Quatriglio, Pupi Avati, Stefano Fresi, insieme a grandi maestri dei reparti tecnici e produttivi come Francesca Calvelli, Daria D’Antonio, Alfredo Betrò, Emiliano Novelli, Roberto Pedicini. E ancora, con gli interventi di esperti come Manuela Cacciamani, Tonino Pinto, Gabriella Buontempo, Marcello Foti e molti altri, il pubblico potrà ascoltare storie, aneddoti e curiosità che hanno segnato oltre un secolo di cinematografia italiana. “Quelli che il cinema” è una produzione Rai Contenuti Digitali e Transmediali, direttore Marcello Ciannamea, ideata da Andrea Piersanti, scritto con Mariano D’Angelo e Vittorio Simonelli, con la regia di Lorenzo Di Majo. ■

**Rai Play**







# UNA RISATA ci salverà

**Rai 3**

**Venerdì 21 novembre alle 15.15 su Rai 3 torna “La Biblioteca dei sentimenti” un programma pensato per chi ama i libri, per chi li scrive e per chi li legge, per chi vuole ascoltare le storie che custodiscono. Il RadiocorriereTv incontra la conduttrice, pronta a salpare per un viaggio alla scoperta delle nostre emozioni più intime**

**C**osa hai pensato quando ti è stato proposto di condurre “La Biblioteca dei sentimenti”?

La prima cosa che ho pensato è che posso finalmente leggere per lavoro. Sono un'avidissima lettrice sin da quando ero bambina, i miei genitori mi regalarono il primo libro a tre anni e mezzo, era con le figure e poche righe scritte. Poi mi ricordo che i miei scelsero il primo libro vero, che mi hanno regalato dopo una specie di conciliabolo tra loro. Si chiedevano: “Sarà troppo presto per regalarle Pinocchio?”. Lo fecero, era un'edizione molto bella, la ricordo ancora perché l'ho tenuta per anni e anni. La copertina era in marocchino rosso con le lettere in oro, ero molto compiaciuta della meraviglia della carta.

**Fu da subito un amore travolgente...**

Leggo da sempre e leggo tutto, non vado a dormire senza leggere. In questo momento ho per le mani il saggio di Marc Lazar, politologo francese, “Pour l'amour du peuple (Per l'amore del popolo)”, sui populismi in Francia. Mi piace anche poter esplorare un territorio nuovo in tv: parlare di libri e di sentimenti è una cosa molto bella. Il tema è quello della lettura, capace di una fascinazione unica, che prende a tutte le età. Speriamo che “La Biblioteca dei sentimenti” porti qualcuno che non ha mai preso in mano un libro a farlo.

**Parlare di libri e di emozioni in tv, da dove si parte?**

Da un sentimento esplicitato dal racconto di un ospite, dall'intervista a uno scrittore, a uno scienziato, a un uomo d'affari. Ogni sentimento è legato alla storia raccontata e ogni storia è frutto di un lungo lavoro di scrittura che dura anche mesi. Siamo contenti di raccontare un libro e un'emozione attraverso l'esperienza dell'autore.

**Maria giornalista e Maria scrittrice, come cambia, se cambia, il tuo vivere la parola?**

Io, soprattutto adesso, la parola ce l'ho realmente perché sto facendo radio e televisione. Mi riesce complicato ritagliarmi il tempo per scrivere, lo faccio appena posso per Il Sole 24 Ore. L'ultimo mio libro è stato “Fatti privati e pubbliche tribù”, un po' il racconto dell'Italia nei diversi anni della mia vita: da bambina a Sabaudia, da giornalista prima a Genova poi a Milano, poi a Roma, poi di nuovo a Milano. Una bellissima occasione per andare a ritrovare con la memoria tante cose che mi erano successe. Ora, con Rai Libri, stiamo lavorando a una raccolta di interviste tratta dal programma “Il potere delle idee” che mesi fa ho realizzato per Rai Cultura.

**C'è un libro che in qualche modo ha cambiato la tua vita?**

Più di uno. Avevo dodici anni quando la mia professoressa di lettere a Sabaudia, Gloria Paoletti, che ho amato tantissimo, mi regalò “Un albero cresce a Brooklyn” di Betty Smith, un libro bellissimo, ed è proprio da quel momento che è nato il mio amore per gli Stati Uniti, un amore che regge tuttora. Gli USA sono il luogo dove dai vent'anni in poi sono sempre andata. Continuo ad andarci anche ora che ho una figlia che vive e lavora lì da tanti anni. L'altro libro che consiglio tutte le volte che vado a parlare agli studenti, soprattutto a quelli che vogliono fare i giornalisti, è “Bel – Ami” di Guy de Maupassant, racconto





del potere del giornalista che si fa strada con tutti i mezzi: cinico, spietato, geloso. Trovo che “Bel – Ami” sia un perfetto ritratto della narrazione del potere che non è poi cambiato dall’Ottocento di Parigi a oggi.

**C'è invece un libro che ti racconta per quella che sei oggi?**

Sono una che tende sempre a smitizzare, che ha piacere di farsi una risata anche di se stessa. Per fortuna nella mia famiglia hanno tutti il senso dell'ironia, mio marito ha più che altro il “sense of humour” essendo per metà britannico: tendiamo spesso a non prenderci sul serio. Di questi tempi credo che la cosa più salvifica sia farsi una risata, possibilmente con un minimo di pensiero dietro. Se mi chiedi un libro che in questo momento citerei in relazione a quello che è un po' il mio stato d'animo, dico la raccolta delle narrazioni di Nora Ephron, la commediografa americana che ha creato dei film meravigliosi, ne cito solo uno “Harry ti presento Sally”. Ha scritto cose che ti tirano su il morale in una giornata di pioggia (sorride). Nel '68

si diceva “una risata vi seppellirà”, oggi si dovrebbe dire “una risata ci salverà”. Ed è anche questa la chiave con la quale vorrei raccontare i sentimenti. Ci sono dei sentimenti passionali che ti fanno perdere anche il lume della ragione, come l'amore e l'invidia. Sono sentimenti forti. Ma l'essere umano si salva se anche nei momenti più tremendi c'è qualcuno che riesce a farlo sorridere, o almeno a fargli vedere qualcosa in un orizzonte di ironia. Il prendersi in giro è l'unica cosa che differenzia gli umani dagli altri esseri. I cani e i gatti non si prendono in giro, l'essere umano ha questa facoltà.

**Che cosa ti aspetti dai tuoi ospiti?**

Quando facevo le interviste politiche le mie domande erano costruite per fare notizia, per trovare un titolo, qui parliamo di sentimenti e di libri, per questo amerei moltissimo che al termine di un incontro l'intervistato si fosse lasciato andare a dire qualcosa di non preparato di sé, e a casa fosse arrivata questa sensazione. ■

TOP  
20



I 20 BRANI  
PIÙ ASCOLTATI  
DELLA SETTIMANA



OGNI SABATO E DOMENICA  
ALLE 18.00

Rai Isoradio

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Emma, Juli	Brutta storia
2	Lady Gaga	The Dead Dance
3	Taylor Swift	The Fate Of Ophelia
4	Tommaso Paradiso	Lasciamene un po'
5	Olivia Dean	Man I Need
6	Achille Lauro	Senza Una Stupida Storia
7	Giorgia	Golpe
8	Bresh	Dai Che Fai
9	Sabrina Carpenter	Tears
10	Pinguini Tattici Nucleari	Amaro
11	Ernia	Per te
12	Damiano David, Tyla & ..	TALK TO ME
13	Tiziano Ferro	Fingo&Spingo
14	Miley Cyrus feat. Lind..	Secrets
15	Olly, Juli	Questa domenica
16	Annalisa feat. Marco M..	Piazza San Marco
17	Charlie Charles, Blanco	Attacchi di panico
18	KAMRAD	Be Mine
19	David Guetta, Teddy Sw..	Gone Gone Gone
20	Fedez	Telepaticamente

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



# A L'AQUILA LA WINTER EDITION 2025



**CARTOONS  
ON THE BAY  
PULCINELLA  
AWARDS**

**Tre giorni di creatività, incontri e magia dell'animazione a L'Aquila. Laboratori interattivi, grandi protagonisti dell'animazione e del gaming, un finale in grande stile con la parata dei cosplayer e delle mascotte.**

**Dal 26 al 28 novembre a L'Aquila nello storico Palazzo dell'Emiciclo**

La Winter Edition di Cartoons on the Bay torna a L'Aquila dal 26 al 28 novembre con un programma ricchissimo: tra gli appuntamenti più attesi, il laboratorio Roblox dedicato al game design e alla creatività digitale, il laboratorio stop-motion con il regista e animatore Stefano Bessoni, le masterclass con Fabrizio Vidale, voce tra le più amate del doppiaggio italiano, e la nuovissima parata finale che animerà il centro storico con cosplayer, mascotte e truccabimbi. Un'edizione che celebra l'immaginazione in tutte le sue forme, promossa da Rai e realizzata da Rai Com in collaborazione con la Regione Abruzzo e il Comune dell'Aquila, con la nuova direzione artistica di Adriano Monti Buzzetti. Dalle 9 del mattino di mercoledì 26 novembre, gli studenti abruzzesi saranno protagonisti di un'esperienza didattica immersiva nel mondo dell'animazione. Programmi e laboratori dedicati alle scuole

primarie e secondarie offriranno l'opportunità di imparare dai professionisti del settore, giocando, scoprendo i mestieri del futuro e riflettendo su cittadinanza digitale, sostenibilità e creatività. I giovani partecipanti festeggeranno i 50 anni dell'Ape Maia, scopriranno l'universo inclusivo di Lampadino e Caramella, conosceranno da vicino le professioni del doppiaggio, della regia d'animazione, della sceneggiatura, della musica e del sound design. Grande attesa per due appuntamenti speciali: il laboratorio Roblox, un viaggio nel mondo del game design e della creatività digitale, e il laboratorio stop-motion con il regista Stefano Bessoni, un'esperienza unica per entrare nel mondo dell'animazione. Il programma pomeridiano, nella Sala Ipogea del Palazzo dell'Emiciclo, sarà dedicato a famiglie, studenti universitari e appassionati di ogni età, con masterclass tenute da fuoriclasse del settore: Mercoledì 26 novembre, gli appuntamenti con l'animatore e regista Stefano Argentero (Animazione Stop Motion) e Fabrizio Vidale, una delle voci più amate del cinema e della Tv (Doppiaggio). Giovedì 27 novembre sarà la volta dell'autore e sceneggiatore Andrea Fazzini (Sceneggiatura) e del regista d'animazione Alessandro Rak (Regia). Venerdì 28 novembre sono in calendario gli incontri con il compositore e sound designer di videogiochi Carlo Tuzza e con il principale regista e animatore di stop motion italiano Stefano Bessoni. Ogni giorno, dalle 15 alle 17, spazio anche alle Roblox Jam Session con Luca Patrizi nella sala Summa: un laboratorio interat-



tivo per liberare fantasia e competenze digitali. La Navata del Palazzo dell'Emiciclo ospiterà una mostra dedicata a Tony Wolf (Antonio Lupatelli), illustratore amatissimo da generazioni di bambini. Il percorso espositivo ripercorre la sua lunga carriera: dalle Storie del Bosco ai libri giganti, dai tarocchi alle illustrazioni in stile orientale, fino ai lavori più recenti e inediti. A chiudere la manifestazione, venerdì 28 novembre alle ore 15, la coloratissima Parata dei Cosplayer e delle Mascotte: un grande evento che partirà da Piazza Duomo per raggiungere il Palazzo dell'Emiciclo, dove si terrà un pomeriggio di festa con truccabimbi e attività per famiglie. Un momento di allegria e partecipazione per concludere allegramente tre intense giornate all'insegna della fantasia e della creatività condivisa. Il poster ufficiale di "Cartoons on the Bay – Winter Edition 2025" è firmato dall'artista abruzzese Carmine Di Giandomenico, in omaggio alla forza creativa del territorio. In occasione di Cartoons on the Bay – Winter Edition 2025, RaiPlay presenta un'offerta esclusiva disponibile su [raiplay.it/cartoonsonthebay-winter](http://raiplay.it/cartoonsonthebay-winter). Tra i titoli dedicati ai mestieri del cinema e dell'animazione, spazio alla stop motion con la serie "Piccolissimi" e il cortometraggio d'arte "Pierino e il lupo – Peter and The Wolf". Il tema della sostenibilità è rappresentato da "Yaya e Lennie – The Walking Liberty" di Alessandro Rak e da "L'Ape Maia 3D". RaiPlay dedica un focus ai diritti dei bambini con "Dounia – Il grande paese bianco", in anteprima esclusiva sulla piattaforma nei giorni del Festival, e all'inclusione, raccontata attraverso una raccolta di titoli per i più piccoli, da "Lampadino e Caramella nel Magiregno degli Zampa" a "Il cercasuoni". «Abbiamo voluto imprimere all'appuntamento aquilano 2025 di Cartoons on the Bay una sempre più marcata connotazione didattica ed educativa, cercando di esaltare il grande potenziale della creatività digitale quale veicolo di inclusione sociale, di apprendimento, di stimolo alla curiosità per studenti e famiglie – afferma il direttore artistico

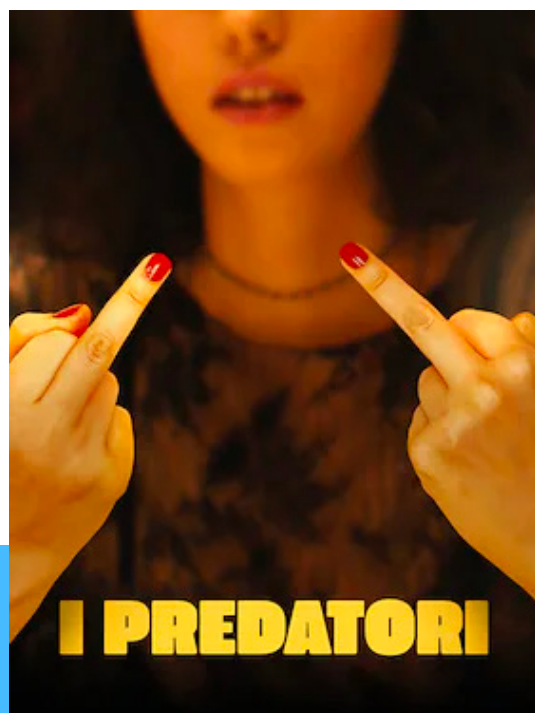
di Cartoons On The Bay Adriano Monti Buzzetti – Un obiettivo che abbiamo cercato di perseguire mediante un programma incentrato sulle persone prima ancora che sui prodotti. Designer, doppiatori, animatori, sceneggiatori, registi, storyboarder: dalla 'fabbrica dei sogni' italiana, abbiamo radunato Talent di fama internazionale, vere e proprie eccellenze nel settore dell'animazione, dell'audiovisivo e del videogiochi, che interagendo col pubblico racconteranno in modo fresco, divertente ed empatico la quotidianità dei loro mestieri. Unita all'immancabile componente di spettacolo e intrattenimento l'unione delle loro esperienze comporrà, ci auguriamo, un appassionante racconto corale dell'immaginario contemporaneo per i più giovani». «Con Cartoons on the Bay L'Aquila e l'Abruzzo tornano a essere protagonisti sulla scena culturale internazionale, confermandosi luoghi di creatività, innovazione e talento – dichiara il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio – Questo evento rappresenta un'opportunità straordinaria per i nostri giovani di incontrare i grandi maestri dell'animazione e del digitale, e per il territorio di mostrare la propria capacità di ospitare manifestazioni di altissimo livello, capaci di unire formazione, arte e intrattenimento». «In ogni sua edizione Cartoons on the Bay porta nella nostra regione talenti, idee e pubblico da tutto il Paese, rafforzando la capacità del nostro territorio di coniugare cultura, creatività e innovazione – afferma l'assessore alla Cultura della Regione Abruzzo Roberto Santangelo – e attraverso workshop, proiezioni, incontri, questo festival ci permette di parlare alle giovani generazioni con un linguaggio contemporaneo, stimolare la curiosità e formare nuovi spettatori e creativi. Ringrazio il Comune dell'Aquila per la collaborazione, e tutti coloro che rendono possibile questo momento. Insieme possiamo fare dell'Abruzzo non solo una tappa di passaggio, ma una vera "vetrina" dell'animazione italiana e internazionale, capace di attrarre cultura, pubblico e investimenti».



# Basta un Play!

## I PREDATORI

**D**ue famiglie agli antipodi finiscono dentro un vortice di incidenti e scelte impulsive. Federico, giovane filosofo inquieto, innesca una catena di eventi più grande di lui. Pierpaolo e Ludovica credono di avere tutto sotto controllo, ma le crepe iniziano ad aprirsi. Claudio e Carlo vivono in un mondo opposto, duro e istintivo, che presto collide con quello dei "borghesi". Le tensioni rivelano ossessioni, fragilità e verità che nessuno vuole affrontare. Una commedia nera che osserva il caos umano con precisione chirurgica. Disponibile nella piattaforma Rai sezione "Film".

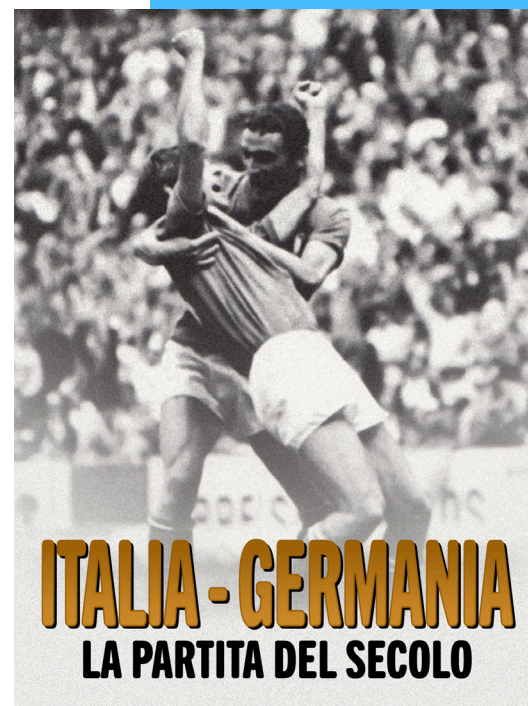


## IL COMMISSARIO MONTALBANO

**N**ella Sicilia sospesa tra luce abbagliante e ombre antiche, Salvo Montalbano indaga con intuito fine e umanità tagliente. Le storie ispirate ai romanzi di Andrea Camilleri intrecciano delitti, passioni e la complessità dei rapporti umani. Vigata diventa un microcosmo di voci, segreti e contraddizioni che il commissario osserva con lucidità rara. Tra ironia, tensione e osservazione sociale, ogni episodio scava dentro le fragilità del reale. Una serie che vive nella forza dei personaggi e nella scrittura inconfondibile di Camilleri. Disponibile nella sezione "Serie italiane".

## ITALIA-GERMANIA, LA PARTITA DEL SECOLO

**C**ittà del Messico, 1970: l'epica semifinale mondiale si trasforma in un duello emotivo che ancora oggi fa battere i cuori. I supplementari diventano un racconto di resistenza, ribaltamenti e destino. I gol di Boninsegna, Schnellinger, Müller, Burgnich, Riva e Rivera scrivono una notte irripetibile. Lo stadio Azteca diventa teatro di una sfida che entra nella memoria collettiva. La versione restaurata recupera colori, voci e vibrazioni dell'epoca. Disponibile nella sezione della piattaforma Rai, "Sport".



## GORMITI THE NEW ERA

**Q**uattro ragazzi comuni scoprono di essere destinati a diventare i nuovi Scion, protettori di Gorm e della Terra. Il loro viaggio li porta a unire coraggio, amicizia e poteri elementali. Ogni sfida li avvicina al cuore dei leggendari Gormiti, spiriti guerrieri che li guidano. Lord Graven minaccia di oscurare entrambi i mondi con la sua forza distruttiva. La crescita dei protagonisti diventa la chiave per ribaltare il destino. Disponibile nella sezione "Ragazzi".



# L'illusione perfetta

*I maghi del crimine sono tornati. Nelle sale il film diretto da Ruben Fleischer con Jesse Eisenberg, Woody Harrelson, Dave Franco, Isla Fisher con Rosamund Pike e Morgan Freeman*

**U**n'esperienza visiva che sul grande schermo si trasforma in spettacolo puro. I Quattro Cavalieri tornano, insieme a una nuova generazione di illusionisti pronti a mettere in scena colpi di scena mozzafiato, sorprese impossibili e magie in tempo reale come mai viste prima sul grande schermo, mentre tentano il colpo più grande della storia – e servono una spettacolare dose di giustizia karmica. Diretto da Ruben Fleischer "L'illusione Perfetta-Now you see me: Now you don't" è interpretato da Jesse Eisenberg, Woody Harrelson, Dave Franco, Isla Fisher, Justice Smith, Dominic Sessa, Ariana Greenblatt, con Rosamund Pike e Morgan Freeman. Questo nuovo, adrenalinico capitolo della saga cinematografica mondiale è pensato sia per i fan di lunga data, sia per il pubblico che scopre per la prima volta la magia dei Cavalieri. I Quattro ricevono un nuovo messaggio da The Eye, la società segreta di maghi dedicata a rubare ai ricchi per restituire ai poveri, e affrontano la loro sfida più grande sulla scena mondiale. La storia attraversa il globo – da New York, la Francia e Anversa al Sudafrica, al deserto arabico e ad Abu Dhabi – mentre i maghi cercano di sfuggire alla cattura e di mettere a segno un furto colossale: sottrarre un gioiello di valore inestimabile a un magnate dei diamanti corrotto, coinvolto nel riciclaggio di denaro e nella manipolazione dei mercati. La posta in gioco, la scala e lo spettacolo non sono mai stati così alti. Tutto ciò che scompare... riappare... più grande, più audace e più sorprendente che mai. Jesse Eisenberg, Woody Harrelson, Dave Franco e Isla Fisher tornano nei panni dei Quattro Cavalieri, mentre Morgan Freeman riprende il ruolo di Thaddeus Bradley, passato da nemico a mentore. "Sapevamo che questo film non avrebbe funzionato senza un nuovo trio di attori capace di entusiasmare il pubblico tanto quanto il cast originale. L'alchimia tra Woody, Jesse, Isla e Dave era innegabile – era il cuore di quei film – e, con umiltà, posso dire che il nuovo cast è andato ben oltre le aspettative. Hanno portato un'energia e un'attitudine che hanno rinvigorito l'intero film e rilanciato il franchise verso il futuro." ■



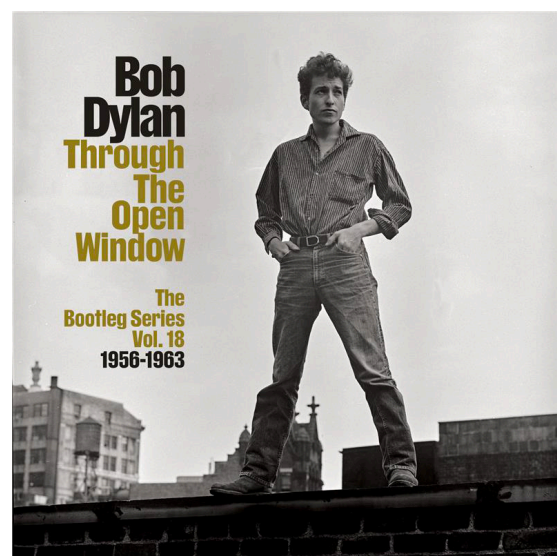


# BOB DYLAN

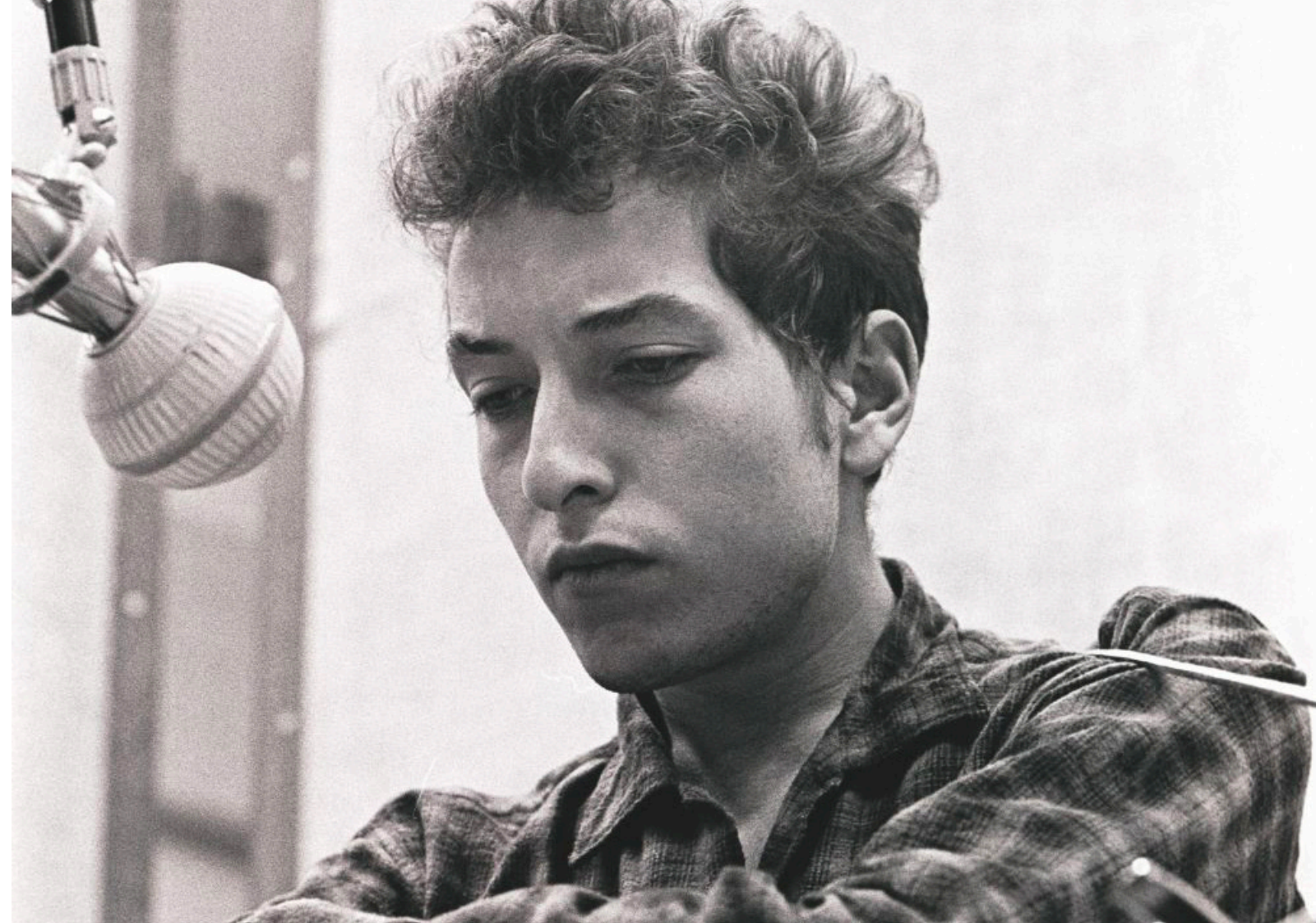
## UN VIAGGIO NELLE ORIGINI

*Un nuovo cofanetto riapre il capitolo della serie che raccoglie rarità, registrazioni inedite e la versione completa del concerto alla "Carnegie Hall" del 1963, ripercorrendo gli anni in cui l'artista ha definito la propria identità musicale*

L'uscita di "Bootleg Series Volume 18: Through the Open Window, 1956-1963" apre una finestra sui primi passi di Bob Dylan, su quel periodo segnato da cambiamenti, incontri e scoperte che avrebbero dato forma a una delle voci più influenti della musica contemporanea. Il cofanetto, disponibile in formato fisico e digitale, segue il giovane Dylan dal Minnesota fino al fermento creativo del Greenwich Village, restituendo il clima in cui il cantautore iniziò a trasformare il folk tradizionale in un linguaggio nuovo, personale e capace di parlare a un'intera generazione. La raccolta comprende sessioni domestiche, prove improvvisate, esibizioni nei club, registrazioni radiofoniche e take alternativi dagli archivi Columbia, molti dei quali inediti. Ci sono canzoni che mostrano Dylan alle prese con i modelli che lo hanno formato, altre che anticipano il suo stile narrativo, e altre ancora che documentano l'evoluzione della sua scrittura attraverso passaggi ancora acerbi ma già rivelatori. In questo mosaico di suoni e parole emergono non solo il talento crescente del musicista, ma anche l'atmosfera di un'epoca in cui il folk era un luogo di ricerca culturale e politica. A impreziosire la raccolta è la pubblicazione integrale del concerto alla "Carnegie Hall" del 26 ottobre 1963, un momento cardine della sua carriera giovanile e testimonianza del suo precoce ascendente artistico. Questa registrazione, rimasta finora incompleta o frammenta-



ta, trova finalmente una forma compiuta, restituendo l'energia, la fragilità e la forza di un artista che stava definendo il proprio ruolo nella storia della musica. Il cofanetto è accompagnato da un libro rilegato con il saggio dello storico Sean Wilentz, che riflette sul rapporto tra memoria, identità e trasformazione, suggerendo come queste registrazioni non siano solo un archivio sonoro, ma un ponte vivo fra passato e presente. Il risultato è un ritratto ricco e stratificato di un giovane Dylan che osserva il mondo con curiosità e inquietudine, e che attraverso la musica impara a costruire il proprio sguardo sul tempo, sulla società e sull'essere umano. "Through the Open Window" diventa così non soltanto un documento prezioso per i fan e gli studiosi, ma un viaggio emotivo attraverso le origini di un artista che avrebbe cambiato il modo di scrivere, raccontare e ascoltare le canzoni. ■







# MORGAN PALMAS: MUOVERSI IN BILICO TRA CREATIVITÀ E MERCATO

**S**uccede che la figura dell'agente letterario sia ormai indispensabile per accedere al mercato editoriale. Succede, anche, che gli agenti letterari siano percepiti come irraggiungibili e gelidi fautori dei destini di autrici e autori che aspirano al successo. Poi c'è Morgan Palmas, agente letterario ed editor, fondatore di "Sul Romanzo" e di "22e22", nonché esperto di AI generative.

**Qual è stato il momento in cui ti sei "consegnato" al mondo dei libri?**

«All'inizio fu un colpo di fulmine, ma non era ancora il momento giusto. Poi, attraverso un lungo e tortuoso innamoramento costituito di corsi editoriali, esperienze precarie e un pizzico di coraggio, il percorso è diventato una professione. Per me è stato difficile mettere d'accordo cuore e ragione nel lavoro, ma una volta trovata la quadra tutto mi è parso più semplice. Per me fare l'agente letterario e l'editor non è una mesata di ripiego, mi sento fortunato nel poter dire che ho scelto mosso da un desiderio meditato.»

**Agente letterario ed editor, rappresenti il trait d'union tra chi scrive e chi pubblica: posizione scomoda?**

«Più che scomoda, direi vertiginosa. È un mestiere che ti costringe ogni giorno a muoverti su un filo teso tra creatività e mercato, concretezza e passione. Da una parte l'autore, con il suo mondo interiore, le sue paure, le sue speranze di essere letto e capito; dall'altra l'editore, che deve fare i conti con la realtà delle vendite, dei cataloghi, dei bilanci. In mezzo ci sei tu, che devi tradurre emozioni in linguaggio professionale e intuizioni in strategie pragmatiche. Un lavoro da interprete culturale, più che da mediatore commerciale, o almeno questo è ciò che io penso del mio lavoro. A volte si rischia di perdere l'equilibrio, perché il rischio del disincanto è sempre dietro l'angolo. Talvolta arriva un libro che funziona, un autore che cresce e che è anche un'anima bella oltre che una penna interessante, una casa editrice che scommette davvero, e capisci che quella vertigine non è scomodità, rappresenta invece il segno di essere nel posto giusto, nel punto in cui la parola trova la sua strada verso il mondo. Non ho mai lavorato per dare un mercato alle rosette o alle mantovane, con tutto il rispetto per loro, ho sempre avuto l'ambizione di cercare qualcosa di più. Questo approccio porta conseguenze sia positive sia negative. Detto in altre parole: non so essere ruffiano, opportunisto e venale, ma punto sulla genuinità, sulla passione e sui percorsi reali.»

**Hai presagito l'avvento delle AI in ambito editoriale, tieni corsi e rappresenti un osservatore privilegiato (e informato) su una realtà che spaventa molti. Che futuro ci aspetta?**

«Il futuro ci aspetta comunque, con o senza il nostro consenso. E ciò che vedo non è un mondo in cui le macchine sostituiscono gli umani, ma un mondo in cui le macchine ci costringono a ridefinire cosa significa essere umani. L'intelligenza artificiale non toglierà spazio alla creatività, se impariamo a usarla come un'estensione della nostra immaginazione. Gli autori potranno sperimentare nuove forme di scrittura, esplorare strutture narrative, migliorare la propria voce attraverso un confronto continuo con strumenti intelligenti. Gli editori avranno più tempo per concentrarsi sulla visione, sull'intuito, su ciò che nessuna macchina sa riprodurre: l'istinto di riconoscere la vita dentro una pagina. Capisco la paura. La condivido solo in parte. La stessa paura che ha accompagnato ogni grande svolta tecnologica. La differenza, oggi, è che possiamo scegliere se subirla o guidarla. Io preferisco la seconda opzione: imparare a dialogare con l'AI, farla diventare una nostra alleata per ampliare i confini della narrazione e, paradossalmente, tornare più vicini alla nostra umanità.»

**Il mondo editoriale cambia ma resta di difficile accesso: consigli per chi vuole raccontare storie?**

«Il primo consiglio è di non inseguire l'editoria, ma la scrittura. Chi scrive con l'intento di entrare in un sistema rischia di perderne il senso profondo. Raccontare storie è un atto di conoscenza. Significa indagare se stessi, attraversare la complessità del mondo, dare forma all'invisibile. Un mestiere che chiede disciplina e libertà allo stesso tempo. Studiate i libri, non solo leggendoli ma smontandoli, capendo come funzionano. Ascoltate chi ha esperienza e al contempo mantenete la vostra voce, anche se stona con il coro. Non cercate scorciatoie, ogni scorciatoia nella scrittura si paga in autenticità. Il sistema editoriale può sembrare chiuso, ma in realtà si apre a chi porta qualcosa di vero, di nuovo, di necessario. A volte dopo anni, a volte soffrendo di solitudine. Gli strumenti digitali oggi permettono di farsi leggere come mai prima. Ciò che conta non è tanto trovare una porta aperta, quanto costruire un linguaggio che faccia bussare qualcuno dall'altra parte. Scrivete con coraggio, con curiosità, e con la certezza che le buone storie – prima o poi – trovano sempre la loro via d'uscita.» ■

Laura Costantini



# L'UMANITÀ DENTRO LA DIVISA

**La Polizia di Stato ha presentato il Calendario 2026 presso le terme di Diocleziano a Roma. Tra le tante vicende narrate vi è quella di Julia Markowska: 25 anni atleta paralimpica della scherma**

U niche al mondo per grandezza e conservazione hanno ospitato l'importante e ormai consueto evento che ha visto la partecipazione del Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi e del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Vittorio Pisani. Gli scatti fotografici per il 2026 sono stati realizzati da Settimio Benedusi e Guido Stazzoni, fondatori del collettivo Ricordi Stampati, esperienza nata nel 2018 con l'obiettivo di riportare l'antico privilegio del ritratto nell'uso facile, comune, inclusivo e democratico. Una narrazione che quest'anno si articola su diversi piani: da un lato le fotografie di gruppo, dall'altro il ritratto in bianco e nero di una singola persona che di quel gruppo fa parte e che in poche righe racconta aspetti della propria vita, mettendo a fattor comune esperienze e aspirazioni. L'edizione 2026 vuole far emergere l'umanità dietro la divisa, il punto d'incontro tra identità professionale e vita personale, tra squadra da una parte e singolo dall'altra, elementi, questi, che si completano e si sostengono a vicenda. Da questa armonia trae forza il lavoro della Polizia di Stato: un impegno condiviso frutto del contributo di ogni singolo operatore. Il nuovo calendario della Polizia di Stato anche quest'anno rinnova il suo impegno a favore di iniziative benefiche destinando parte del ricavato della vendita al progetto di solidarietà UNICEF "Zambia", a difesa del diritto all'acqua di tutti, in particolare dei bambini e al Piano "Marco Valerio" che sostiene i figli dei dipendenti della Polizia di Stato affetti da patologie gravi e croniche. L'evento condotto dalla giornalista Laura Chimenti, ha visto la partecipazione della direttrice del Museo Archeologico romano Terme di Diocleziano Dott.ssa Federica Rinaldi, del presidente Unicef Italia Dott. Nicola Graziano, dell'ambasciatore Unicef Gabriele Corsi e di illustri personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, tra cui Federico Palmaroli in arte Osho, dell'attore Pierpaolo Spollon e dell'attrice Paola Minaccioni.

Tra le tante storie narrate vi è quella di Julia Markowska: 25 anni un'atleta paralimpica della scherma, specialità spada e sciabola. Fa parte delle Fiamme Oro ed indossa con orgoglio la maglia della Polizia. Una donna in Prima Linea che racconta le motivazioni del suo Esserci Sempre: un valore etico significa saper ascoltare ed essere disponibile, presente e partecipe nei confronti dei cittadini e, in generale, verso le persone che ti circondano, come gli amici e i familiari, o i colleghi e gli appartenenti alle altre Forze e Corpi di Polizia. Le donne con il loro lavoro, la loro passione e la loro professionalità sono un prezioso valore aggiunto per la Polizia di Stato.

## Quando è nata la sua passione per lo sport?

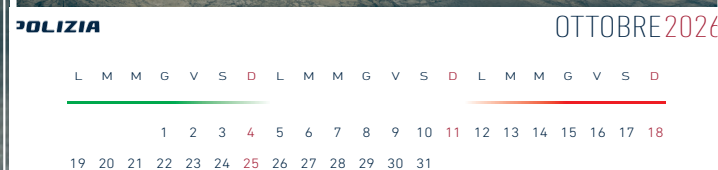
La mia passione per lo sport è nata quando ero piccola e si è sviluppata da quella per la corsa. Mi cimentavo nelle gare di velocità con i maschi che ogni volta volevo battere, migliorando sempre di più i miei tempi: la passione mi ha portato fino alle prime esperienze di agonismo. Alle scuole medie cominciai atletica, dopo l'incidente, non potendo più correre, questa passione si è trasformata in un altro sport. Cosa vuol dire per lei far parte delle Fiamme Oro? Appartenere al gruppo sportivo delle Fiamme Oro è per me un grande onore nonché la realizzazione di un sogno nato quando, prima dell'incidente, correvo. Il fatto di far parte di una famiglia così grande e prestigiosa, mi sprona a dare sempre il massimo di me stessa e ad aspirare a risultati sempre migliori.

## Quale emozione ha provato nel posare per il calendario della Polizia di Stato?

Essere protagonista del Calendario della Polizia 2026 è un grandissimo onore e una grandissima responsabilità, che già si ha indossando la divisa della Polizia, diventando un esempio per tutti quelli che vogliono fare della propria passione il loro impiego di vita. Si diventa il volto della Polizia ed è una responsabilità ancor più grande.

## Un consiglio ai giovani che vogliono seguire il suo esempio?

Ai giovani che si avvicinano al gruppo sportivo dico che devono considerarlo un punto di partenza che deve portare l'atleta verso nuovi traguardi più prestigiosi e il gruppo sportivo ancor più in alto. ■







# DALLA GEORGIA ALL'ELBRUS

*Un viaggio straordinario tra tradizione, natura e sfida personale oltre i limiti. Con Massimiliano Ossini  
giovedì 20 novembre alle 21.20*

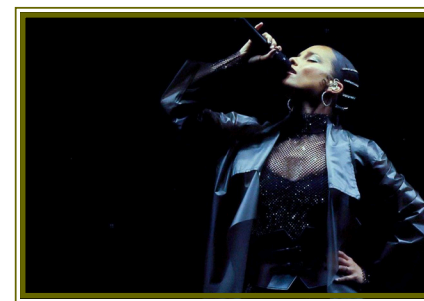
**N**el documentario "Dalla Georgia all'Elbrus" in onda giovedì 20 novembre alle 21.20 su Rai 5, Massimiliano Ossini guiderà lo spettatore attraverso il paese caucasico, tra paesaggi, cultura millenaria e avventura. Il viaggio parte da Tbilisi, cuore della Georgia, per poi toccare la Cachezia, culla della vitivinicoltura, e Batumi, affacciata sul Mar Nero. L'itinerario risale poi nelle valli selvagge

dello Svaneti, fino a Mestia, sede del Festival Cinematografico Internazionale della Montagna. È da questo scenario che prende forma la grande impresa: la scalata dell'Elbrus, la vetta più alta d'Europa secondo le Seven Summits. Un'ascesa che nasce da una promessa fatta all'amico Andrea Lanfri, atleta e alpinista diversamente abile, e che si trasforma in un simbolo di resilienza, inclusione e amicizia. "Dalla Georgia all'Elbrus" è un viaggio dentro un Paese sospeso tra tradizione e modernità, ma anche una metafora della capacità di superare ostacoli e barriere grazie alla forza dei legami e alla fiducia nel futuro. La regia è di Giovanni Madonna. ■

## La settimana di Rai 5



**Storie della tv**  
**Domenico Modugno, a braccia aperte**  
Il rivoluzionario della canzone italiana è il protagonista del programma in onda lunedì 17 novembre alle 18.05



**Musica**  
**Alicia Keys Live in Los Angeles**  
Virtuosa del pop-soul, l'artista in concerto nel 2020 in California. Martedì 18 novembre alle 24.20



**Liza Minnelli. La figlia prediletta di Hollywood**  
Un ritratto della fragile, complessa e talentuosa artista, erede di una delle più grandi coppie del cinema americano Doc in onda mercoledì 19 novembre alle 23.10



**Storie della tv**  
**La Rai delle Regioni**  
Con la nascita della Terza Rete, il 15 dicembre 1979, la Rai inaugura 21 sedi regionali. In onda giovedì 20 novembre alle 18.25

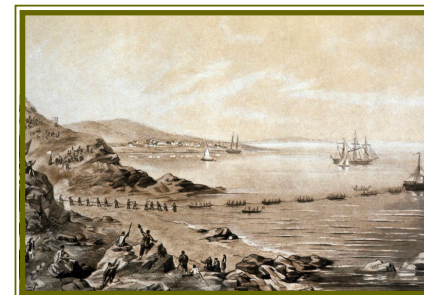


**Rock Legends**  
**Jethro Tull**  
Una delle band prog-rock più eccentriche della fiorente scena inglese anni Settanta. Venerdì 21 novembre alle 23.40



**Decades Rock**  
**Elvis Costello & Billie Joe Armstrong**  
La serie celebra artisti appartenenti a mondi e generazioni diverse tra di loro, in onda sabato 22 novembre alle 23.55

**5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Dall'Irlanda al Canada: il cavo che cambiò il mondo**  
In onda domenica 23 novembre alle 21.20



**Rai 5**





## La settimana di Rai Storia



### Italia. Viaggio nella bellezza Aosta, città di Augusto

Fondata nel 25 a.C la nuova colonia nasce come avamposto strategico per il controllo delle vie transalpine. Lunedì 17 novembre ore 21.10



### Cosa farò da grande Per la Giornata Mondiale dell'infanzia

Un'inchiesta in quattro puntate del 1982 dedicata all'universo dei bambini delle scuole elementari italiane. Martedì 18 novembre alle 17.45



### Passato e presente Giustiniano e Teodora, un potere condiviso

Con Giustiniano l'impero bizantino vive una stagione di rinnovamento: le sue guerre di riconquista riuniranno l'oriente e l'occidente romano per l'ultima volta. Mercoledì 19 novembre alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



### "Norimberga, processo ai vinti" Il primo processo mediatico, 80 anni fa

È il 20 novembre 1945: nella città della propaganda hitleriana si processano i gerarchi nazisti e i loro piani di sterminio. In onda giovedì 20 novembre alle 21.10



### Inferno nei mari Missione Royal Navy

Settembre 1939. Dopo essere stato artefice del primo affondamento tramite U-Boot della Seconda guerra mondiale, al comandante tedesco Gunther Prien viene offerta una missione segreta per colpire la Royal Navy venerdì 21 novembre alle 22.10



### Cinema Italia Il ladro di bambini

Antonio, un giovane carabiniere calabrese, deve scortare da Milano a Civitavecchia presso un istituto minorile due bambini dal passato difficile. Di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso, in onda sabato 22 novembre alle 21.10

## GLI ANNI DI PIOMBO

**Il 12 dicembre 1969 una bomba scoppia alla sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana, a Milano. È la "perdita dell'innocenza" dell'Italia repubblicana che da quel momento in avanti vivrà più di un decennio di violenza terroristica. In onda mercoledì 19 novembre alle 21.10 su Rai Storia**

Il programma racconta il decennio in cui sigle terroristiche e gruppi eversivi di destra e sinistra mettono in discussione e minacciano con attentati, stragi e omicidi, l'intera istituzione repubblicana e gli uomini che la difendono. I partiti non capiscono immediatamente la pericolosità delle organizzazioni eversive che progressivamente innalzano il livello dello scontro. Il racconto dà voce anche ai protagonisti dell'epoca, con interviste tratte dal repertorio delle teche Rai, filmati originali dei funerali delle vittime delle stragi di Milano e Brescia, e analisi di testimoni e osservatori come Indro Montanelli e Umberto Terracini. ■

### È una domenica sera di novembre Il doc di Lina Wertmüller a 45 anni dal sisma in Irpinia

Sono le 19:34:52 del 23 novembre 1980 quando la terra trema e sconvolge l'Irpinia. In onda domenica 23 novembre alle 17.45



**Rai Storia**





# Winnie The Pooh

## Nuove Avventure nel Bosco Dei 100 Acri

In onda sabato 22 novembre alle 20.20 e  
domenica 23 alle 16 su Rai Yoyo

Uscendo di casa per cercare del miele, Winnie the Pooh incontra l'asinello Ih-Oh che ha perso la sua coda. Tutti gli amici del Bosco dei Cento Acri cercano di aiutarlo, proponendo gli oggetti più svariati in sostituzione della coda scomparsa, con in premio un vasetto di miele per chi troverà la cosa più adatta. Risolto temporaneamente questo problema, Winnie the Pooh conti-

nua la sua ricerca di miele e trova una lettera di Christopher Robin con cui egli informa di essersi allontanato per motivi scolastici e che tornerà presto. Il saccente gufo Uffa la scambia per un avviso di rapimento del ragazzo da parte del temibile mostro "Appresto". Così, gli animali organizzano un piano per cercare di liberare il loro amico dalle grinfie del mostro, distribuendo nel bosco vari oggetti che conducono ad una buca in cui, invece, finiranno essi stessi. Solo alla fine essi riusciranno ad uscire e a scoprire la verità e Winnie the Pooh ad avere finalmente il suo enorme vaso di miele. ■

**Rai Yoyo**

# TOP TEN



**I 10 BRANI ITALIANI  
PIÙ ASCOLTATI  
DELLA SETTIMANA**



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00  
E IN REPLICA ALLE 23.00**

**Rai Radio  
Tutta Italiana**

## LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Emma, Juli	Brutta storia
2	Tommaso Paradiso	Lasciamene un po'
3	Achille Lauro	Senza Una Stupida Storia
4	Giorgia	Golpe
5	Bresh	Dai Che Fai
6	Pinguini Tattici Nucleari	Amaro
7	Ernia	Per te
8	Damiano David, Tyla & ..	TALK TO ME
9	Tiziano Ferro	Fingo&Spingo
10	Olly, Juli	Questa domenica

**CONDUCE FABRIZIO CASINELLI**

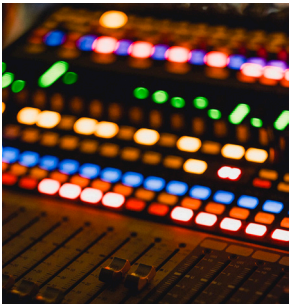


# CLASSIFICHE AIRPLAY

per RadiocorriereTv

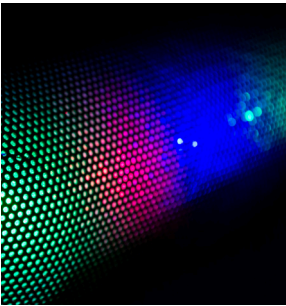


## GENERALE



1	14	1	6	Emma, Juli	Brutta storia
2	4	1	10	Lady Gaga	The Dead Dance
3	6	3	5	Taylor Swift	The Fate Of Ophelia
4	2	2	9	Tommaso Paradiso	Lasciamene un po'
5	5	2	7	Olivia Dean	Man I Need
6	3	1	9	Achille Lauro	Senza Una Stupida Storia
7	7	1	8	Giorgia	Golpe
8	9	7	8	Bresh	Dai Che Fai
9	12	9	5	Sabrina Carpenter	Tears
10	8	5	7	Pinguini Tattici Nucleari	Amaro

## EMERGENTI



1	1	1	18	Samurai Jay, Vito Sala..	Halo
2	2	2	5	Trigno	Ragazzina
3	3	1	19	Sarah Toscano	Taki
4		4	2	faccianuvola	Un'ora come prima
5	4	3	23	Sayf feat. Néza)	Figli dei palazzi
6	5	2	32	Artie Five feat. Kid Yugi	Pietà
7	6	1	159	Rhove	Shakerando
8	7	1	26	Il Tre	Cani randagi
9	9	1	44	Settembre	Vertebre
10		1	62	Sarah	Sexy magica

## ITALIANI



1	9	1	6	Emma, Juli	Brutta storia
2	2	2	9	Tommaso Paradiso	Lasciamene un po'
3	3	1	9	Achille Lauro	Senza Una Stupida Storia
4	4	1	8	Giorgia	Golpe
5	6	5	9	Bresh	Dai Che Fai
6	5	4	7	Pinguini Tattici Nucleari	Amaro
7	1	1	8	Ernia	Per te
8	7	7	9	Damiano David, Tyla & ..	TALK TO ME
9	10	9	3	Tiziano Ferro	Fingo&Spingo
10	11	2	11	Olly, Juli	Questa domenica

## UK



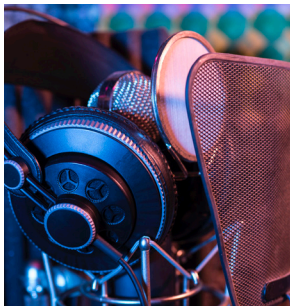
1	1	6	Taylor Swift	The Fate Of Ophelia
2	2	8	RAYE	Where Is My Husband!
3	5	11	HUNTR/X, EJAE, Audrey ..	Golden
4	6	35	Alex Warren	Ordinary
5	3	10	Lady Gaga	The Dead Dance
6	4	23	Ed Sheeran	Sapphire
7	7	9	Ed Sheeran	Camera
8	9	4	Taylor Swift	Opalite
9	11	3	Sam Fender feat. Elton..	Talk To You
10	10	3	Olivia Dean	So Easy (To Fall In Love)

## INDIPENDENTI



1	2	1	3	Tiziano Ferro	Fingo&Spingo
2	1	1	15	KAMRAD	Be Mine
3	3	3	7	Rita Ora	All Natural
4	5	4	4	Zerb, Odeal & Victor Ray	Space
5	6	4	10	Jonas Blue & Malive	Edge Of Desire
6	4	1	10	Tiziano Ferro	Cuore Rotto
7	7	7	4	Dotan	Last Goodbyes
8	12	8	4	Gabry Ponte, Erika	I Don't Know
9	13	9	5	Louis Tomlinson	Lemonade
10	10	5	17	Maesic & Marshall Jeff..	Life Is Simple (Move Y..

## EUROPA



1	1	6	Taylor Swift	The Fate Of Ophelia
2	2	10	Lady Gaga	The Dead Dance
3	3	8	HUNTR/X, EJAE, Audrey ..	Golden
4	5	17	Ed Sheeran	Sapphire
5	4	31	Alex Warren	Ordinary
6	6	3	David Guetta, Teddy Sw..	Gone Gone Gone
7	8	4	Olivia Dean	Man I Need
8	7	14	KAMRAD	Be Mine
9	9	8	sombr	undressed
10	10	3	Sabrina Carpenter	Tears



# CINEMA IN TV



**The Gunman** – Lunedì 17 novembre ore 21.20  
– Anno 2015 – Regia di Pierre Morel



Mogadiscio, 1993: un'operazione lampo delle forze speciali americane si trasforma in una trappola sanguinosa nel cuore di una città allo stremo. L'abbattimento di due elicotteri Black Hawk spezza la missione e costringe i soldati a combattere in strada, isolati e circondati da miliziani ostili. Il caos della guerriglia urbana diventa una corsa disperata per salvare i compagni e restare vivi. Ridley Scott scolpisce un racconto di tensione pura, costruito su realismo, disorientamento e ritmo implacabile. La battaglia si fa esperienza sensoriale: polvere, detonazioni, adrenalina, paura. Vincitore di due Oscar, il film è un'immersione brutale nel costo umano della guerra moderna.



**Black Hawk Down** – Martedì 18 novembre  
ore 21.10 – Anno 2001 – Regia di Ridley Scott



Jim Terrier, ex agente delle operazioni internazionali, prova a costruirsi una nuova vita in Africa dopo anni di missioni coperte e violenza taciuta. Un attentato mirato lo costringe però a riemergere dal passato, rivelandogli di essere diventato l'obiettivo di un complotto che tocca i vertici della sicurezza globale. Da Londra a Barcellona, fino alla giungla congolese, la fuga diventa indagine, resa dei conti e ricerca della verità. Sean Penn guida un action teso e fisico, sostenuto dal carisma di Javier Bardem e Mark Rylance. Le sequenze spettacolari si intrecciano a un sottotesto politico che spinge lo sguardo oltre l'adrenalina. Il risultato è un thriller che unisce ritmo, tensione e la domanda più scomoda: quanto costa davvero liberarsi dalla violenza?



**Thanksgiving** – Mercoledì 19 novembre  
ore 21.20 – Anno 2023 – Regia di Eli Roth



Un anno dopo il massacro avvenuto durante il Black Friday a Plymouth, la cittadina tenta di tornare alla normalità mentre le famiglie delle vittime contestano una parata che per loro è una ferita ancora aperta. Nel clima teso dei preparativi, un killer mascherato da Padre Pellegrino John Carver riapre il trauma collettivo con una serie di omicidi mirati. Le sue vittime sembrano tutte legate alle responsabilità dell'incidente precedente, trasformando la vendetta in un rituale crudele. Eli Roth costruisce un horror che usa il Ringraziamento come cornice disturbante, tra simboli, tradizioni e consumismo fuori controllo. La regia serrata alimenta una suspense continua, capace di tenere lo spettatore in allerta. Il risultato è un racconto che unisce brivido, critica sociale e un antagonista destinato a restare nella memoria.

Nel cuore del XVI secolo, Taras Bulba guida i cosacchi di Zaporozhgia con la forza di un guerriero che vive per difendere la propria terra. Dopo aver combattuto al fianco dei Polacchi contro i Turchi, subisce il tradimento degli stessi alleati e il suo mondo si spezza. L'umiliazione si trasforma in un giuramento di vendetta che investirà anche i suoi figli, educati nei valori della guerra e dell'onore. Quando la battaglia finale si avvicina, Taras dovrà scegliere tra la devozione alla famiglia e la fedeltà al popolo. Il kolossal mette in scena duelli, tradimenti e legami spezzati, mantenendo uno sguardo potente sui conflitti tra identità e appartenenza. Un affresco epico che parla di frontiere instabili e sfide senza tempo.



**Taras il magnifico** – Venerdì 21 novembre  
ore 21.10 – Anno 1962 – Regia di J. Lee Thompson





# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

NOVEMBRE  
1995



COME ERAVAMO